



Comune di Vicenza
Ass. alla Comunità e Famiglie
con
IPAB per i Minori



TAVOLO di QUARTIERE VICENZA OVEST



A partire dal mese di gennaio 2018, enti e associazioni della ex zona 6 si sono messe in rete per aiutare bambini e ragazzi di famiglie fragili a partecipare alle opportunità educative del quartiere. Cosa è stato fatto? Perché? Chi ha dato una mano? In che modo si è lavorato?

Storia di un progetto



Famiglie a rischio povertà - Anche nella città di Vicenza, ci sono famiglie che di fronte alla perdita del posto di lavoro, all'abbandono del compagno o della compagna, a uno sfratto abitativo, a una malattia invalidante non riescono più a gestire la propria vita con sufficiente autonomia sul piano economico (disoccupazione e sottoccupazione), formativo (insuccesso scolastico), relazionale (isolamento, estraniamento dal contesto sociale) e precipitano in una condizione di disagio sociale.

Oggi, le famiglie seguite dai servizi sociali nel Comune di Vicenza sono circa 1.000.



Povertà educativa - Il minore inserito in una famiglia che vive un contesto di disagio sociale si trova esposto al rischio di vedere compromesso il proprio percorso educativo per la ridotta capacità degli adulti di prestare attenzione e cure adeguate ai suoi bisogni di crescita.

Per Povertà educativa si intende la mancanza - privazione della possibilità di apprendere conoscenze, competenze, abilità. Povertà educativa significa per il minore "rinunciare" a aspirazioni, togliere la possibilità di sviluppare talenti, significa sfiducia nel futuro.

In città, i minori in povertà educativa noti ai Servizi Sociali sono circa 2.000.



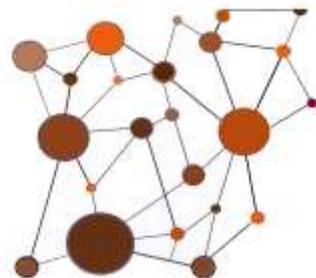
Azioni di prevenzione e cura - Offrire a questi bambini-ragazzi un aiuto concreto significa individuare attività, luoghi, tempi, persone che propongano **esperienze positive di accoglienza**: un ambiente educativamente organizzato in cui studiare, praticare un'attività sportiva, consumare un pasto caldo, rispettare le regole di convivenza, socializzare, aver cura del proprio corpo, sviluppare un'immagine positiva di sé.

Come aiutare le famiglie in disagio economico e i minori in povertà educativa?

NEL GIUGNO DEL 2017 È STATO COSTITUITO NELLA ZONA OVEST DELLA CITTÀ IL GRUPPO DI COORDINAMENTO ALLARGATO AI RAPPRESENTATI DI SCUOLE E DELLE COMUNITÀ PARROCCHIALI (CON LE LORO ASSOCIAZIONI BENEFICHE, CON GLI ORATORI E LE DIVERSE INIZIATIVE EDUCATIVE) PER PREPARARE INSIEME I PRIMO INCONTRO DEL "TAVOLO DI QUARTIERE" E DARE AVVIO A UN LAVORO IN RETE.

Enti promotori: Assessorato alla Comunità e alle Famiglie, Assessorato alla Formazione, IPAB per i Minori, Coop. La Casetta, Comunità il Murialdo, Unità Pastorale Porta Ovest, Istituti Comprensivi 9 e 10.

Dalle reti informali al Tavolo di Quartiere



Tutti noi facciamo parte di una **rete sociale** fatta di familiari, amici, conoscenti.

In una situazione di criticità, la prima rete che viene attivata è la **rete primaria familiare**, sempre centrale per la cura e il benessere della persona.

Quando però i legami nella rete primaria non funzionano e la famiglia non riesce a offrirgli risposte di cura efficaci, il minore rischia di non trovare quel sostegno di cui ha bisogno per non compromettere il normale processo di sviluppo della sua persona.

Per il minore inserito in una famiglia fragile, un **lavoro "in rete" o "di rete"** può mobilitare le risorse presenti nelle relazioni quotidiane e può offrire autentiche possibilità di intervento.

La **rete allargata** con le risorse di prossimità offerte da **amici** o **conoscenti** può intervenire nella quotidianità e la cerchia di "conoscenti" può trasformarsi in una vicinanza più attiva e coinvolgente.

Anche le **reti secondarie formali**, come la **scuola** e la **comunità religiosa**, o le **reti informali** come i **gruppi di volontariato** e il mondo delle **associazioni**, una volta allertate, possono offrire azioni di **sostegno amicale**, e un rapporto di buon vicinato si può trasformare in **rete di prossimità** che si prende cura dell'altro "in difficoltà".

Il **TAVOLO DI QUARTIERE** è un modo **per mobilitare le reti** e i singoli soggetti delle **reti**. Convocati attorno al Tavolo **tutti** diventano attori protagonisti di una "alleanza" promossa per avviare interventi di accoglienza e integrazione per bambini e bambine in condizione di bisogno.

Il "**TAVOLO DI QUARTIERE**" è un progetto nato dalla collaborazione tra IPAB per i Minori e l'Assessorato alla Comunità e alle Famiglie per rispondere alla povertà educativa con l'obiettivo di

- coinvolgere i soggetti che nel quartiere si prendono cura dei minori,
- valorizzare le iniziative di promozione sociale già presenti nel territorio,
- praticare forme di comunicazione, collaborazione, progettazione condivisa,
- costruire un'alleanza tra Istituzioni Pubbliche, Private e Volontariato centrata sulla solidarietà e inclusione delle persone più fragili.

NEL GENNAIO DEL 2018 È STATO CONVOCATO IL TAVOLO DI QUARTIERE DELLA ZONA OVEST NEI LOCALI DEL CENTRO CIVICO DI VILLA LATTES: SONO STATE CONTATTATE E INVITATE AL TAVOLO A PORTARE IL LORO CONTRIBUTO CIRCA 40 ASSOCIAZIONI CHE IN ZONA OVEST RIVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ AI MINORI.



Soggetti coinvolti

Al TAVOLO sono stati invitati:



- gli assistenti sociali del **Centro Servizi Sociali Territoriale** del quartiere interessato, con il compito di condividere con gli altri partecipanti una lettura della condizione minorile nel quartiere;



- gli **Istituti Comprensivi** del Quartiere con il Dirigente o docenti suoi delegati e Genitori rappresentanti del Consiglio di Istituto o Comitato Genitori per concorrere con le loro informazioni e iniziative ad avviare un lavoro in rete a favore dei minori, con particolare riguardo ai minori in condizioni di povertà educativa;



- i referenti dei **Doposcuola** che operano nel quartiere e che già sono attivi nel prestare uno specifico servizio di sostegno educativo per coordinare il loro intervento con le altre risorse della rete;



- i rappresentanti della **Comunità Religiosa** (parrocchia) e in particolare i referenti delle **Associazioni benefiche** (Caritas, San Vincenzo) e delle **Associazioni giovanili** (Scout, NOI Associazione) che operano nel quartiere;



- L'**IPAB per i Minori di Vicenza**, ente pubblico che agisce per promuovere una progettazione condivisa di servizi offerti in risposta ai bisogni dei minori in disagio, e interviene con contributi economici a sostegno delle azioni progettate;



- i rappresentanti delle **Associazioni** che operano nel quartiere per coordinare e integrare le diverse offerte formative in modo da meglio intercettare i bisogni dei minori in disagio socio economico.

L'11 GENNAIO E IL 25 GENNAIO ASSOCIAZIONI DIVERSE SI SONO TROVATE A CONDIVIDERE IL LORO IMPEGNO A VANTAGGIO DEI MINORI CURANDO UNA COLLABORAZIONE RECIPROCA PER ACCOGLIERE I MINORI IN DISAGIO ECONOMICO SOCIALE E POVERTÀ EDUCATIVA.

Hanno partecipato al tavolo e collaborato al progetto:

Comitato Genitori "Colombo", Associazioni genitori scuole del 9, Circolo NOI S.Lazzaro, Centri di Ascolto Caritas, Conferenze San Vincenzo, ARCIRagazzi, BIBLIOTECA Villaggio del Sole, ACR e Gruppi Scout S.Bertilla, S. Carlo, S.Giuseppe, S.Lazzaro; Campeggio Sole, Centro Senior, Compagnie teatrali "La ringhiera", "Piccola Baraonda", "Theama"; Cinema Primavera, ASD Budo Shin Judo e Ju-jitsu, Virtus Vicenza Basket, Minibasket san Giuseppe, Real Vicenza ssd, Rangers Rugby Vicenza, Rugbytots, ASD San Lazzaro Serenissima, Vicenza Ginnastica asd, Vicenza Reds Basketball asd, Volley San Paolo Vicenza, Doposcuola San Giuseppe, Cosmo s.c.s., Fondazione Capta, Terra di mezzo, il Mosaico.

Il contrasto alla povertà educativa: interventi realizzati nel 2018

Per **Povertà educativa** si intende la **manca**za - **privazione della possibilità di apprendere** conoscenze, competenze, abilità.

Contrastare la povertà educativa significa moltiplicare iniziative e opportunità di apprendimento dedicate ai bambini più deboli.



Andiamo al CINEMA: il Cinema Primavera offre n. 100 ingressi gratuiti (20 abbonamenti) distribuiti dalle Assistenti Sociali a bambini e famiglie che al cinema non ci possono andare mai!



LEGGIAMO insieme le storie: la Compagnia Teatrale "La Ringhiera" anima la lettura per i bambini del doposcuola di San Giuseppe.



Anche i bambini al "TEATRO sotto le stelle": la Compagnia Teatrale "La Ringhiera" propone uno spettacolo teatrale gratuito per famiglie e bambini dai 3 ai 10 anni.



Maratona di lettura "IL VENETO LEGGE": la Biblioteca del Villaggio del Sole, le Compagnie Teatrali "Piccola Baraonda", "Theama", "La Ringhiera", ARCIRagazzi, e il Centro Senior al Villaggio del Sole hanno letto con gli alunni delle scuole Fraccon, Colombo, Giovanni XXIII, Zecchetto e Ambrosoli.

Povertà educativa significa anche **manca**za di opportunità di crescere per le **limitate relazioni** con gli altri. L'accesso e il pieno inserimento dei minori in povertà educativa nelle diverse forme associative presenti nel territorio può

- favorire la loro partecipazione attiva alla vita sociale
- potenziare la stima di sé
- sviluppare le competenze sociali dei minori



Lo SPORT è per tutti: con la collaborazione di Piscine di Vicenza S.p.a., Vicenza Ginnastica asd, Argine Volley ASD, ASD Nuovo L'Argine Basket, ASD San Lazzaro Serenissima, Vicenza Reds Basketball, ASD Virtus Vicenza Basket, le Assistenti Sociali con i Centri di Ascolto Caritas e le Conferenze San Vincenzo, hanno dato una mano a una trentina di famiglie per iscrivere i bambini nelle attività e associazioni sportive del quartiere.

La famiglia in condizioni di povertà non ha denaro per comprare il cibo sufficiente per un pasto adeguato, per pagare le spese mediche, *per riscaldare l'abitazione e certamente non ha soldi per pagarsi una vacanza...*



Una estate con TUTTI i bambini del quartiere: con la collaborazione di Centro Sport Palladio, Ass. Genitori Scuole del 9, Grest San Lazzaro, Nuoto Camp Piscine di Vicenza, Premier Sport Team Contry Club, Ass. Terra di Mezzo, Centro CAPTA, Campeggio Sole e Scuola Materna Pio XII, le Assistenti Sociali con i Centri di Ascolto

Caritas e le Conferenze San Vincenzo hanno dato una mano a 40 famiglie per iscrivere i bambini nei Centri Ricreativi del quartiere e nei GREST e Campi Estivi delle parrocchie.

I bambini in povertà educativa incontrano difficoltà a scuola anche perchè il 55% hanno genitori che non sono in grado di aiutarli, non hanno nemmeno la licenza media, sono vittime dell'insuccesso, dell'abbandono, della dispersione scolastica



Insieme ce la facciamo: le scuole degli Istituti Comprensivi 9 e 10 sono impegnati a progettare e realizzare

- "laboratori" operativi in orario extrascolastico
- rivolti a bambini ragazzi in condizioni di povertà educativa
- in collaborazione con agenzie del territorio: servizi sociali, doposcuola, associazioni.



S-carpe diem: la Coop. La Casetta con gli Istituti Comprensivi 9 e 10 è impegnata a realizzare un progetto di percorsi didattici personalizzati con i minori in povertà educativa.



Doposcuola e Studio Assistito: Terra di Mezzo e ArciRagazzi hanno accolto nelle loro attività di studio assistito alcuni bambini segnalati dai Servizi Sociali; I doposcuola parrocchiali di San Giuseppe e San Lazzaro offrono supporto educativo a molti bambini in difficoltà..

Si può combattere la povertà educativa anche migliorando la relazione delle mamme straniere con i loro figli nati in Italia, curando la loro integrazione linguistica e culturale, facendo uscire di casa e dall'isolamento le donne, facilitare lo scambio di esperienze con altre donne



Progetto estivo "SPAZIO MAMMA": nei mesi di luglio e agosto le volontarie del Servizio Civile con le Educatrici dei Servizi Sociali hanno organizzato uno spazio per mamme e bambini come occasione di incontro e scambio di esperienze sulla cura e sulle relazioni con i bambini.



Corsi di LINGUA ITALIANA per mamme straniere: nelle scuole Giovanni XXIII in via Faccio e Colombo al Villaggio del Sole sono iniziati a ottobre, i corsi di italiano per 40 mamme straniere con insegnanti del Centro Provinciale Istruzione Adulti.

L'IPAB per i Minori di Vicenza
impegna risorse economiche proprie
per facilitare l'accesso dei minori in disagio alle iniziative proposte
per contrastare la povertà educativa
e favorire lo sviluppo delle potenzialità
di ogni bambina, bambino, ragazza o ragazzo.

... e il progetto continua! Partecipa anche tu!

Per informazioni e adesioni: tavolodiquartiereovest@gmail.com

